



Comune di Padova

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 4 FEBBRAIO 2013

Seduta n. 2

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di febbraio, alle ore 18.15, convocato su determinazione della Presidente, con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco FLAVIO ZANONATO è presente.

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CESARO PAOLO	P	
2.	BERNO GIANNI	P	
3.	CUSUMANO VINCENZO		AG
4.	TISO NEREO	P	
5.	CAVAZZANA PAOLO	P	
6.	EVGHENIE NONA	P	
7.	BOSELLI ANNA detta MILVIA	P	
8.	GUIOTTO PAOLO	P	
9.	BARZON ANNA	P	
10	TOSO CRISTINA		A
11	GAUDENZIO GIANLUCA	P	
12	PISANI GIULIANO	P	
13	LINCETTO PAOLA	P	
14	DALLA BARBA BEATRICE	P	
15	RIGOBELLO AUTIZI MARIA BEATRICE	P	
16	CARRARO MASSIMO	P	
17	SCAPIN FABIO	P	
18	ERCOLIN LEO	P	
19	TONIATO MICHELE	P	
20	DI MARIA FEDERICA		AG

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
21	BUSATO ANDREA	P	
22	TREVISAN RENATA		AG
23	MANCIN MARINA		AG
24	RUFFINI DANIELA	P	
25	MARIN MARCO		A
26	BORDIN ROCCO		A
27	AVRUSCIO GIAMPIERO		A
28	SALMASO ALBERTO		A
29	FORESTA ANTONIO		A
30	CAVATTON MATTEO		A
31	GRIGOLETTO STEFANO		A
32	CRUCIATO ROBERTO	P	
33	MARCHIORO FILIPPO		A
34	MAZZETTO MARIELLA		A
35	VENULEO MARIO		A
36	LITTAME' LUCA		A
37	PASQUALETTO CARLO		A
38	CAVALLA GREGORIO		A
39	ALIPRANDI VITTORIO		AG
40	TERRANOVA ORESTE	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 22 assenti n. 19 componenti del Consiglio.

È presente la Presidente della Commissione per la rappresentanza dei cittadini stranieri residenti a Padova: Cenolli Egi.

Presiede la Presidente Ruffini Daniela. Partecipa il Segretario Generale Nieddu Mariano.

Sono presenti gli Assessori:

ROSSI IVO	P	CARRAI MARCO	P
DI MASI GIOVANNI BATTISTA	P	CLAI SILVIA	P
BOLDRIN LUISA	A	DALLA VECCHIA MARTA	P
COLASIO ANDREA	AG	ZAN ALESSANDRO	P
VERLATO FABIO	P	MICALIZZI ANDREA	A
PIRON CLAUDIO	P	ZAMPIERI UMBERTO	A

La Presidente, riconosciuta la validità della seduta, designa alla funzione di scrutatori i Consiglieri signori:

- 1) BUSATO ANDREA
- 2) CAVATTON MATTEO

e dichiara aperti i lavori.

I N D I C E

Presidente Ruffini	92
N. 8 - Interrogazione del Consigliere Terranova (UDC) al Sindaco sulla situazione dei lavori della bretella ferroviaria Padova - Bologna.....	92
Sindaco Zanonato	92
Presidente Ruffini	93
Consigliere Terranova (Unione di Centro)	93
N. 9 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Sindaco sul progetto per l'inserimento lavorativo di persone detenute tramite erogazione di borse lavoro.....	94
Sindaco Zanonato	95
Consigliera Barzon (Partito Democratico)	96
N. 10 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (RCI) all'Assessore Zan sulla vicenda dei due lavoratori licenziati da AceGas APS.....	97
Assessore Zan	99
Consigliera Ruffini (Rifondazione Comunisti Italiani)	99
N. 11 - Interrogazione del Consigliere Toniato (IdV) al Vice Sindaco Rossi sul progetto di pista ciclabile tra le vie Zize e Induno detta "Spina verde".	100
Vice Sindaco Rossi	102
Consigliere Toniato (Italia dei Valori)	105
Presidente Ruffini	105
Appello nominale.....	105
Presidente Ruffini	106

- ° - ° - ° - ° - ° - ° -

LEGENDA SIGLE:

Partito Democratico	PD	Popolo della Libertà	PdL
Italia dei Valori	IdV	Lega Nord - Liga Veneta	LN-LV
Padova con Zanonato	PD con Zanonato	Per Padova con Marco Marin	per PD con Marin
Sinistra per Padova	Sinistra per PD	Unione di Centro	UDC
Rifondazione Comunisti Italiani	RCI	Gruppo Misto	Misto

Presidente Ruffini

22 Consiglieri presenti. Il Consiglio è in numero legale. Dichiaro aperta la Seduta.

Nomino scrutatori per questa Seduta di Consiglio Comunale il Consigliere Busato? Grazie, Consigliere. E il Consigliere Cavatton? Grazie.

Allora, Consiglieri, iniziamo con le interrogazioni. Il primo a interrogare è il Vice Presidente Avruscio che però non è ancora arrivato. Consigliere Berno? Rinvia. Il Consigliere Terranova, per le interrogazioni Consigliere?

(Entrano i Consiglieri Salmaso, Venuleo, Marin, Foresta, Marchioro, Mazzetto, Cavatton e Littamè – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

N. 8 - Interrogazione del Consigliere Terranova (UDC) al Sindaco sulla situazione dei lavori della bretella ferroviaria Padova - Bologna.

Non vedo il Vice Sindaco ma posso chiedere anche al Sindaco. A che punto sono i lavori o comunque qual è la situazione di quella bretella ferroviaria che dalla Padova-Bologna doveva deviare il traffico merci verso la Milano-Venezia quindi saltando la stazione di Padova? Proprio non se ne sente parlare, non so se le cose stanno andando avanti o meno. Grazie.

Sindaco Zanonato

Consigliere il tema è fermo da non so quanto tempo perché le Ferrovie, che hanno preso in considerazione la cosa qualche anno fa, non hanno più provato a ragionare sugli investimenti relativi al trasporto merci.

Lei sa che la cosa interessa enormemente noi per alimentare l'Interporto senza l'attraversamento attuale, ma non è ritenuto, almeno per ora, remunerativo dalle Ferrovie. Mi informerò se ci sono novità ma sono, direi, due anni che non ne sento parlare.

Presidente Ruffini

Prego, si dichiara soddisfatto?.....

Consigliere Terranova (Unione di Centro)

(Voce senza microfono)

(Entra il Consigliere Bordin – sono presenti n. 31 componenti del Consiglio)

Presidente Ruffini

Grazie a lei.

La Consigliera Barzon? È fuori la Consigliera Barzon? Allora quando rientra le chiediamo dopo..... Consigliera Barzon, vuole interrogare? Prego. Interroghi, Consigliera. Prego, Consigliera.

Consigliera Barzon (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Mi scuso, ero sola andata a recuperare le cose, pensavo di essere la quarta invece no.

Presidente Ruffini

È la quarta, ma gli altri hanno fatto.....

N. 9 - Interrogazione della Consigliera Barzon (PD) al Sindaco sul progetto per l'inserimento lavorativo di persone detenute tramite erogazione di borse lavoro.

La mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco e riguarda il Progetto per l'inserimento lavorativo di persone detenute tramite erogazione di borse lavoro.

Il carcere fa parte della nostra città anche se sarebbe molto più comodo fingere che i palazzoni con le persone che in essi vivono non esistessero o considerare comunque il carcere una realtà che non ci tocca, è invece una realtà alla quale è opportuno e, direi, anche conveniente prestare molta attenzione.

La riabilitazione e il reinserimento nella società delle persone che per i reati commessi hanno scontato una pena detentiva è fissato nel quarto comma dell'articolo 27 della nostra Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato." La rieducazione passa obbligatoriamente attraverso il lavoro.

Nel Carcere Due Palazzi si svolgono diverse attività lavorative, solo il 5% di coloro che svolgono tali attività, spesso acquisendo un mestiere e una professionalità, tornano, una volta usciti dal carcere, a delinquere mentre tra coloro che non lavorano la recidiva è del 90%.

La mia domanda quindi è questa: se il signor Sindaco può illustrarci il progetto che si sta realizzando per l'inserimento lavorativo di persone detenute ed in particolare sapere quante saranno le persone coinvolte, quali siano le condizioni poste perché i detenuti partecipano, intendo ad esempio che siano in regime di semilibertà, che manchino un certo numero di mesi alla fine della pena, cioè quali sono le condizioni che deve avere la persona per poter essere inserita in questo progetto. Grazie.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie. Grazie, Consigliera. Signor Sindaco, prego.

Sindaco Zanonato

Sì, grazie, Consigliera. Adesso la data esatta non la ricordo ma all'incirca sette-otto mesi fa è stato firmato un accordo tra il Ministero di Giustizia, c'era il Ministro Severino, il Direttore del DAP-Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, dottor Giovanni Tamburino e il Presidente dell'ANCI, Sindaco Graziano Delrio, per stabilire che attraverso l'uso di *voucher* si punta a un lavoro di reinserimento per quel che riguarda quei cittadini che si trovano in uno stato di detenzione.

L'obiettivo l'ha già illustrato perfettamente lei, non occorre aggiungere altro. La Costituzione prevede che la pena abbia anche una funzione di reinserimento della persona che ha commesso un reato quindi non è soltanto una pena afflittiva ma anche una piena che tende al recupero. Lo stesso motto della Polizia Penitenziaria è "Vigilando redimere", nella parola redimere c'è appunto questo concetto e a seguito di questo accordo anche nella realtà padovana è stato contattato, io ho contattato il Direttore del carcere, col Direttore del carcere abbiamo valutato un possibile utilizzo di persone detenute, di detenuti e naturalmente le persone che possono uscire dal carcere per svolgere un'attività sono persone che devono avere il consenso del giudice di sorveglianza e l'amministrazione penitenziaria, come ho spiegato poco fa, è molto d'accordo su questo tipo di iniziative, tant'è vero che ha firmato questo accordo.

Ora nel nostro carcere ci sono già attività lavorative, una prima attività lavorativa è quella dei detenuti che lavorano collaborando alla gestione dell'attività carceraria, per esempio in cucina, nella pulizia e in altre attività; una seconda attività è svolta attraverso la Cooperativa Giotto ed è una pasticceria, sono detenuti che rimangono in carcere e durante il periodo..... un periodo della giornata svolgono attività di cuochi pasticciari; una terza attività è un *call center*, noi non ce ne rendiamo conto ma a volte chiamando l'Ospedale di Padova abbiamo come interlocutore un detenuto che ci risponde e ci dà le informazioni necessarie per prenotare, per esempio, una visita specialistica e ci sono altre attività.

Adesso non vedo qui Massimo Carraro che era poco fa qui con noi, ma anche la sua azienda ha dato delle attività di assemblaggio all'interno del carcere, questi sono carcerati però che lavorano all'interno del carcere.

Nel caso nostro si tratta di carcerati che escono dal carcere e, fintanto che lavorano, non rientrano più a contatto con gli altri detenuti, vengono messi in una palazzina distinta e svolgono un'attività, noi abbiamo

individuato due attività, un'attività nel settore delle manutenzioni e un'attività nel settore del verde quindi c'è stato anche un incontro sia con Zanon e con Barbariol proprio per vedere, di modo tale da avere a disposizione queste persone.

Giusto per curiosità, durante uno degli incontri, io mi sono occupato direttamente della faccenda, parlando con i detenuti ho capito una cosa: che volevano, in cambio di un *voucher*, lavorare non un'ora ma due ore perché ci tengono di più a restare all'esterno del carcere che allo stipendio e abbiamo concordato grossomodo, poi una parte andrà all'amministrazione carceraria, il corrispettivo di 500 euro al mese per lavorare in questi nostri due settori, uno il verde come ho detto e uno è il settore manutenzione che trova la sua sede per i lavoratori, gli operai, all'ex Foro Boario di Corso Australia. Dovrebbero essere o quattordici o quindici, si attende, perché tutto è pronto, che il giudice di sorveglianza dia il via dopodiché inizieremo ad utilizzarlo. La mattina escono, svolgono l'attività lavorativa, hanno un tempo per..... e rientrano, quando finiscono di lavorare devono rientrare e hanno un piccolo tempo per il rientro e tutto è tenuto col controllo ovviamente anche della Polizia di Stato.

Sono anch'io molto interessato a vedere come funzionerà questa cosa che abbiamo già fatto anche in passato sempre nel campo delle manutenzioni perché è interesse ovviamente di tutti ridurre o addirittura azzerare la recidiva.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie, signor Sindaco. Consigliera Barzon per la replica.

Consigliera Barzon (Partito Democratico)

Grazie, signor Sindaco. Io penso che questo sia un progetto importante e che Padova faccia bene ad arrivare a questo tipo di proposta.

Nella nostra Provincia ci sono state già delle esperienze di questo tipo fatte negli anni, in particolare io so di Galliera Veneta dove c'era un'educatrice del carcere che era anche un Consigliere, non so se un Consigliere o un Assessore, del Comune di Galliera e che aveva fatto questi tipi di iniziative, aveva avuto questo tipo iniziative proprio per la parte delle manutenzioni e del verde e, da quanto mi consta, è stata un'esperienza

positiva, quindi io credo che questo sia uno dei modi e dei sistemi per svuotare le carceri, non nel senso di una massa di persone che escono però sicuramente dare la possibilità che le persone soprattutto non rientrino cioè che non passino nuovamente a commettere reati. Grazie.

(Entra il Consigliere Grigoletto – sono presenti n. 32 componenti del Consiglio)

Vice Presidente Cavazzana

Grazie, Consigliera. Il Consigliere Marin? Non lo vedo, eventualmente lo aspettiamo per dopo. Consigliera Presidente Ruffini? Presidente Ruffini.

N. 10 - Interrogazione della Consigliera Ruffini (RCI) all'Assessore Zan sulla vicenda dei due lavoratori licenziati da AceGas APS.

Volevo chiedere all'Assessore Zan se è a conoscenza di una vicenda che riguarda la nostra azienda ACEGAS-APS e che ha visto coinvolti due lavoratori di quell'azienda, lavoratori dell'inceneritore di Padova, licenziati perché accusati di furto. Mi pare di ricordare che lei se ne fosse occupato, Assessore, all'inizio di questa vicenda quando, appunto, nell'ottobre del 2011 questi due lavoratori, che lavoravano da circa trent'anni all'interno dell'azienda ACEGAS-APS, sono stati licenziati perché, appunto, accusati di furto.

Ebbene, questi lavoratori, Assessore, nello scorso maggio, a maggio 2012, sono stati assolti dal giudice delle indagini preliminari che ha sentenziato che il fatto non sussiste e sono stati assolti con formula piena. Da allora hanno chiesto, attraverso i propri avvocati e anche ai propri Sindacati di poter essere riammessi al lavoro, perché giustamente – dico io – ACEGAS-APS li aveva licenziati in quanto accusati di furto. Bene, con la sentenza in mano questi lavoratori hanno chiesto di essere riassunti ma l'azienda è voluta andare a giudizio anche per quanto riguarda il procedimento del licenziamento con il giudice del lavoro. La prima udienza c'è stata lo scorso giugno e prossimamente ci sarà la seconda udienza con i testi.

Bene, Assessore, noi purtroppo abbiamo già avuto esperienza con ACEGAS-APS di lavoratori licenziati ingiustamente o lavoratori che non erano stati riconfermati al lavoro anche se dipendenti di appalti e di cooperative e abbiamo visto che purtroppo, anzi giustamente per questi lavoratori, sono dovuti essere reintegrati e purtroppo per i cittadini padovani abbiamo dovuto pagare i danni, abbiamo dovuto pagare le penali e naturalmente abbiamo anche assistito, insomma, a un brutto spettacolo di, come dire, un uso evidentemente, possiamo dire, alla Marchionne, diciamo abbiamo il nostro Marchionne padovano, che si... nonostante, appunto, le sentenze della Magistratura continuano a voler andare avanti con procedimenti che sicuramente, visto che ci sono migliaia di sentenze che poi reintegrano i lavoratori in queste condizioni, sicuramente ci porterà a dover ripagare le stesse penali, a dover purtroppo, come dire, tirar fuori i soldi dei cittadini padovani per evidentemente una mala gestione anche, diciamo, dei rapporti con i lavoratori.

In più prima che questi lavoratori venissero accusati di furto, questo glielo dico perché tanto è anche all'interno degli atti del processo, questi lavoratori avevano ricevuto un richiamo scritto perché, quando l'azienda costruttrice dell'inceneritore era andata a vedere il funzionamento dell'impianto, questi lavoratori avevano denunciato che l'azienda riversava all'interno dell'inceneritore stesso molti più rifiuti rispetto a quelli che in quel momento la struttura ne poteva contenere, tant'è vero che questi cumuli di rifiuti raggiungevano le bocchette dell'impianto antincendio. Qui ci sono le foto. Per questa cosa che loro avevano fatto, io dico non solo a tutela della loro salute ma a tutela della salute anche dei cittadini padovani, avevano ricevuto questo richiamo e poi erano stati licenziati.

Voglio chiedere se lei può dare, come dire, un contributo anche dell'Amministrazione per cercare di risolvere questa questione evitando che i cittadini padovani paghino, diciamo, un comportamento contro questi lavoratori.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie. Assessore Zan per la risposta.

Assessore Zan

Sì, grazie Consigliera. Io me n'ero occupato personalmente perché avevo ricevuto anche nel mio ufficio i due lavoratori che mi avevano raccontato, ovviamente per la loro parte, l'accaduto e, diciamo, mi ero interessato per comprendere e per capire le motivazioni di questo licenziamento e anche per sentire la loro versione come abbiamo fatto per tutti. Ovviamente mi sono preoccupato anche di ascoltare la versione dell'azienda per avere un quadro più completo e dettagliato dell'avvenimento.

Anche a mio avviso lì c'è stato, come dire, un abbaglio perché sulla buona fede di questi lavoratori, insomma, ho capito che non c'erano grandi questioni su quella..... però, siccome poi è entrata la Magistratura perché ci sono stati poi dei contenziosi, c'è stato un giudizio dopo il licenziamento che era stato motivato come giusta causa e che poi è stato respinto da un altro giudizio della Magistratura, al momento non siamo intervenuti perché c'è un giudizio in corso.

È chiaro che, a fronte sia del caso che lei citava per i lavoratori della cooperativa ma anche per questo caso, sarà mia cura, se sarò ancora Assessore adesso vediamo cosa succederà anche per queste elezioni politiche e penso lo farà anche il mio eventuale successore, intervenire e giudicare solo a sentenza chiusa cos'è realmente accaduto.

Io ho piena fiducia nella Magistratura che potrà, a seguito anche di questo esposto e controesposto, dare una risposta molto chiara e precisa. Ovviamente come lei sa, io tendo sempre ad essere dalla parte dei lavoratori e mi sono sempre occupato di questo, aspetto di capire cosa dirà la sentenza per esprimere un giudizio nonostante io in cuor mio, come dire, sostengo la buona fede di questi due lavoratori. Grazie.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie, Assessore. Per la replica, Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Rifondazione Comunisti Italiani)

Sì. Allora, io, Assessore Zan, le dico che la sentenza c'è già, il furto

non è..... sono stati assolti con formula piena e l'azienda non ha fatto neanche opposizione perché, voglio dire..... Si tratta di capire, siccome questi lavoratori sono fuori dal lavoro, non recepiscono lo stipendio dal 2011, dall'ottobre del 2011 e il giudice del lavoro ha chiesto soltanto l'udienza con i testi, quindi insomma la giurisprudenza è piena di questi, io chiederei, visto che il fatto penale è stato già chiaramente spiegato dal giudice, io chiederei un interessamento maggiore in questa fase proprio perché, Assessore, qua rischiamo di andare a due anni senza che..... cioè con il fatto che poi comunque questi lavoratori saranno sicuramente reintegrati come quelli dei netturbini, perché uno già lavora e gli altri stanno andando e le sentenze saranno uguali perché sono tutti nella stessa condizione e quindi noi sappiamo. Ecco, anche lì tireremo fuori i nostri soldi.

Vede, voglio dire, il fare i Marchionne con i soldi degli altri, Marchionne fa il Marchionne con i soldi degli Agnelli e degli Elkann, farli con quelli dei cittadini padovani è un po' diverso, allora io direi, le chiederei Assessore, di intervenire e di cercare una mediazione per evitare che si arrivi, insomma, a un'ulteriore sperpero di denaro pubblico con anche una mortificazione inutile nei confronti di questi due lavoratori. La ringrazio.

Vice Presidente Cavazzana

Grazie. Avevo visto il Consigliere Marin ma probabilmente è sparito di nuovo. Andiamo avanti. Consigliere Cavatton? Nemmeno. Consigliere Toniato? Prego.

N. 11 - Interrogazione del Consigliere Toniato (IdV) al Vice Sindaco Rossi sul progetto di pista ciclabile tra le vie Zize e Induno detta "Spina verde".

Assessore, con questa interrogazione mi faccio portavoce delle associazioni dei cittadini residenti nel rione in cui la cosiddetta "Spina Verde" dovrebbe essere costruita, cioè tra le Vie Zize e Induno all'Arcella. La richiesta degli abitanti e il relativo progetto di pista ciclabile sono ormai all'attenzione dell'Amministrazione Comunale da qualche anno e sottolineo che si tratta di un percorso sicuro, prezioso in particolare per i bambini e i ragazzi, che consentirebbe di raggiungere a piedi o in bicicletta le scuole Leopardi, Briosco e Steineriana, evitando così le strade trafficate, pericolose

e lo smog che è altrettanto nocivo per la salute.

La pista ciclabile correrebbe parallela a Via Buonarroti che, come sappiamo, è una strada molto trafficata. Lo spazio c'è anche perché il vecchio Piano Urbanistico del '56 di Piccinato prevedeva per questo tratto una strada.

Oggi quest'area verde è una zona non solo non valorizzata ma anche a rischio per una serie di motivi, ad esempio l'incuria che ha permesso la proliferazione anche di topi e ha creato di fatto un rifugio ideale per molti spacciatori.

Gli abitanti della zona hanno sistemato, l'abbiamo visto anche dai giornali, a loro spese l'area e questo, oltre ad essere credo meritevole di essere evidenziato, ci dice che l'esigenza non solo è reale ma molto sentita, sentita *in primis* dai cittadini e ci dice anche dell'importanza di questo intervento non solo relativamente al traffico e allo smog ma anche per l'igiene e la sicurezza.

Considerata dunque la volenterosa partecipazione dei residenti nel sollecitare periodicamente l'Amministrazione, un'attiva partecipazione che mi sento anche di ringraziare per la determinazione e la dedizione, vorrei porle con questa interrogazione alcune brevi domande.

La prima: recentemente ho appreso dalla stampa locale che dovrebbero partire, nell'area interessata appunto al Progetto Spina Verde, i procedimenti di espropriazione dei terreni di quei privati che non hanno accettato l'offerta d'acquisto proposta dall'Amministrazione, ecco siccome i tempi di realizzazione di tale procedura so che sono piuttosto lunghi vorrei chiederle qual è la situazione di fatto, quindi che cosa sta succedendo, cioè il progetto della pista ciclabile ha concluso il suo *iter* e gli espropri sono effettivamente iniziati?

Un'altra domanda che le pongo è questa: quanto tempo l'Amministrazione prevede sarà necessario per entrare in possesso del terreno? Ed ancora: qual è il costo previsto per l'esproprio quando partiranno i cantieri?

Questo è quello che mi sentivo di chiederle e anche per fare un po' di chiarezza e per fare il punto della situazione.

Concludo facendo anche una proposta che potrei anche formalizzare in una mozione, se si riterrà valida, perché noi dell'Italia dei Valori

vorremmo suggerire una variante urbanistica affinché il tratto destinato alla pista ciclopedonale non incorra nel rischio di venire poi magari destinato a una strada urbana, proprio perché Piccinato lo prevedeva tanti anni fa, ma rimanga appunto una ciclopedonale per non vanificare anche una richiesta ben precisa così sentita dagli abitanti del quartiere, una richiesta che, come dicevo anche prima, mi sento di sostenere completamente. La ringrazio.

Vice Sindaco Rossi

Sì. Ringrazio il Consigliere per l'interrogazione.

Diciamo che il percorso ciclopedonale Zize-Induno è stato oggetto di più interessi da parte di molti non solo cittadini del quartiere e il Comitato che opera ma anche da parte di Consiglieri Comunali, penso al collega Cavazzana, all'Assessore Clai, la collega Toso con cui ripetutamente ci siamo confrontati e che, abitando in zona, hanno sollecitato anche per l'interesse a trovare una soluzione.

Come lei ricordava, originariamente questa non era un'area destinata ad area verde ma era prevista una realizzazione stradale interna al quartiere, un asse di distribuzione e abbiamo deciso, convenuto con un po' i Consiglieri, di realizzare la pista ciclopedonale per tutti i motivi che lei ha riferito poco fa ovvero favorire il collegamento fra i due quartieri, le scuole ed evitare che i ragazzini debbano fare giri viziosi.

Come lei ricorderà nel Bilancio è stata messa a disposizione la somma che è necessaria per avviare sia la fase espropriativa sia poi anche la realizzazione dell'opera, che fra l'altro non è molto costosa in sé e abbiamo però, come avviene normalmente e come le è noto, cercato di trovare un accordo con i privati perché altrimenti ogni volta diventerebbe un costo per l'Amministrazione e, siccome sono in corso procedure con alcuni di questi privati per la cessione dell'area in cambio di poter utilizzare una parte della cubatura che questa esprime da un'altra parte, abbiamo cercato questa strada e questa strada ha dato in parte un esito positivo con alcuni di questi, altri ci hanno detto di no perché pretendono, come dire, quantità di cubatura non praticabili e per questa ragione siamo stati costretti quindi non all'accordo bonario concorsuale ma a trovare la strada della procedura espropriativa.

Lo stato attuale della vicenda è posta in questi termini, nello scorso mese sono state completate le procedure relative al rilievo che abbiamo, come dire, fatto attraverso società che fanno esattamente questo lavoro, c'è

stato consegnato il rilievo nei giorni scorsi e in questo momento abbiamo cercato di distribuire anche i lavori fra i nostri collaboratori perché il Settore Mobilità non era in grado di poterlo fare perché tutti quanti sono impegnati su altri progetti perché succede che in queste fasi si accumulano, dopo l'approvazione del Bilancio, più progetti e quindi l'abbiamo attribuita al Settore Infrastrutture il quale sta predisponendo il progetto definitivo, conto insomma nel giro di due-tre settimane che venga approvato il progetto definitivo quindi lo si vedrà perché lo approviamo in Giunta. Con l'approvazione del progetto definitivo noi siamo nelle condizioni di trasferire al Settore Patrimonio tutta la procedura per, diciamo, l'esproprio della parte residuale, quella che non ci è stata..... che non ci viene consegnata bonariamente.

Una volta completata questa fase che ci auguriamo comunque breve perché i valori..... breve, se vogliono resistere i tempi si dilatano e dobbiamo seguirli tutti fino in fondo, diversamente penso che nel giro di, mi auguro, almeno insomma per maggio sia possibile avere un orientamento cioè che ce la cedano se no non dipende da noi perché la legge regola in modo tassativo la procedura espropriativa e a quel punto si andrà all'approvazione del progetto esecutivo che consente la messa in gara. Questa è la procedura.

Proprio prima di venire qua sapendo che lei mi avrebbe interrogato, come gentilmente ha fatto avvertendomi, ho risentito anche gli uffici appunto perché è importante che siano sollecitati a lavorare in questa direzione.

Abbiamo diversi problemi anche in altre parti perché si accumulano, voglio dire la procedura più semplice è quando i progetti possiamo farli in casa che non dobbiamo incorrere in procedure espropriative, quando passiamo attraverso l'esproprio molto spesso cambiamo progetti per evitare di trovarci, perché perdiamo un sacco di tempo e non c'è nemmeno la soddisfazione da parte degli Uffici. Però, ciò detto, come le dicevo, le ribadisco che questo è l'impegno che si è assunto, che mi sono assunto e anche che si sono assunti gli Uffici, per cui io confido, insomma, che entro..... non voglio sbilanciarmi più di tanto perché conosco le difficoltà, ma, insomma, almeno per ottobre sia possibile avere o la gara conclusa o la consegna dei lavori in modo tale che, insomma, per il prossimo anno possiamo avere finalmente il suggello di questo impegno che è stato assunto anche nei confronti di altri colleghi.

(Escono le Consigliere Dalla Barba e Rigobello Autizi – sono presenti n. 30 componenti del Consiglio)

Presidente Ruffini

Grazie, Vice Sindaco.

Mi dica?..... Posso far fare prima la replica però? Faccio fare prima la replica. Prego, prego, prego.

Consigliere Toniato (Italia dei Valori)

Sì, la.....

Presidente Ruffini

Per favore, Consiglieri, fate replicare il Consigliere. Per favore, Consigliere..... Per favore, Consiglieri! Per favore.

Prego, Consigliere.....

(Voci confuse)

Per favore, Consiglieri..... Per cortesia, Consiglieri! Per favore..... per favore.....

(Voci confuse)

Allora, Consigliere Berno..... Allora..... Allora, Consigliere Berno, per cortesia! Consigliere Berno, facciamo replicare il Consigliere Toniato prima. Prego.

Consigliere Toniato (Italia dei Valori)

Io vorrei solo dire.....

(Voci confuse)

Presidente Ruffini

Allora, per cortesia, fate replicare il collega? Prego.

Consigliere Toniato (Italia dei Valori)

Vorrei solo dire che mi ritengo soddisfatto anche perché, essendo.....
essendo..... Posso continuare?

Presidente Ruffini

Certo. Per cortesia, Consiglieri! Consiglieri, fate concludere il
Consigliere Toniato. Prego.

Consigliere Toniato (Italia dei Valori)

No, dicevo che credo che, essendo anche il Consiglio in diretta, i
cittadini interessati abbiano potuto sentire direttamente dalle parole del Vice
Sindaco gli impegni dell'Amministrazione che credo siano ben precisi e
quindi mi ritengo soddisfatto della risposta. Grazie.

Presidente Ruffini

Grazie. Allora, Consiglieri, facciamo la verifica del numero.

Appello nominale.

**Alle ore 21.55 viene effettuato l'appello nominale dal quale risultano
presenti n. 20 componenti del Consiglio e precisamente: il Sindaco, la
Presidente Ruffini ed i Consiglieri Cesaro, Berno, Tiso, Cavazzana,
Evghenie, Boselli, Guiotto, Barzon, Gaudenzio, Pisani, Lincetto,
Carraro, Scapin, Ercolin, Toniato, Busato, Cruciato e Terranova.**

Presidente Ruffini

20 Consiglieri presenti. Il Consiglio non è in numero legale.

Allora, Consiglieri, la Seduta di seconda convocazione si tiene domani, come da convocazione, alle ore 18.00.

Alle ore 18,55 la Presidente Ruffini dichiara chiusa la seduta per mancanza di numero legale.

Sottoscritto.

**LA PRESIDENTE
Daniela Ruffini**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Mariano Nieddu**

Verbale comunicato ai Consiglieri Comunali in data 8 febbraio 2013, senza rilievi entro il termine di 15 giorni, di cui all'articolo 38 del Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL CAPO SETTORE SS.II. e AA.GG.
Michele Guerra**